

SUPPLEMENTO ABC NOVEMBRE 2020 ANNO VII - N° 10

A cura di Cristina Mirra

## Si torna a scuola al tempo del Coronavirus

C'era una volta un lago incantato che tutti chiamavano *Lago Dragofuria*. E un posto magico dove tutti sono in armonia e i pesci nuotano felici. Ma un giorno di nebbia apparve un mostro orribile: era tutto blu e su di esso vi erano disegnati simboli incomprensibili. Il mostro iniziò ad attaccare il magnifico lago, e ciò per ben 12 anni. Ma al primo giorno del tredicesimo anno si risvegliò lo Spirito del *Lago Dragofuria*: dal lago uscirono due eroi Tacitan e Tonomento,



gli Spiriti di Galar, che erano furiosi per il fatto che il loro lago fosse stato distrutto. E così una lotta e un periodo di totale oscurità imperversò sul lago per 42 anni; il quarantatreesimo anno tutti gli abitanti del *Lago Dragofuria* si unirono alla lotta e il gigante fu annegato nelle sue acque. Si dice che lo Spirito del gigante è ancora intrappolato nel lago che ora è di nuovo in pace con la natura.

GIANLUCA BONFANTE  
(10 anni)

Quello che abbiamo vissuto, e che stiamo ancora vivendo, è stato un periodo di emergenza, inaspettato e complicato, impossibile da prevedere. Ha mescolato le carte delle nostre abitudini, modalità di lavoro e di vita, ci ha imposto una battuta d'arresto, un innaturale distanziamento. Ma la vita non si può fermare e si doveva trovare una soluzione. L'intero sistema è stato stravolto per far fronte in qualche modo alla situazione e così le aziende hanno attivato lo *smart working*, l'e-commerce ha colto un'opportunità e ha raggiunto picchi di vendita online mai visti prima in Italia, la scuola ha attivato la *didattica a distanza* e così via. Per necessità è stato fatto un ricorso massiccio alla tecnologia, ormai da tempo auspicato e percepito come inevitabile idea di futuro, innovazione e progresso, un passo in avanti nella nostra evoluzione. Nel corso dei mesi, però, facendo esperienza, quella dapprima percepita come soluzione ottimale si è rivelata spesso fallimentare. Ora ci è più chiaro che l'utilizzo esclusivo dei dispositivi digitali in ogni sfaccettatura della nostra vita forse non ha mantenuto le promesse fortemente sostenute in questi ultimi anni. Come calligrafi sentiamo la necessità di esprimerci e manifestare con cuore e con forza la nostra perplessità sull'inadeguato utilizzo della tecnologia. Soprattutto in quelle aree disciplinari e nella scuola in particolare che, secondo la no-



stra pluriennale esperienza sul campo, non possono e non potranno mai svolgersi senza una lezione dal vivo. Ci sono percorsi educativi e di apprendimento che non possono prescindere dalla presenza, non solo in funzione dei risultati che si ottengono ma anche proprio per la conseguente salute fisica e mentale che ne consegue. Noi in classe ci viviamo e lo sappiamo bene.

Quando insegniamo, dalla forma delle lettere storiche a quelle del corsivo nelle elementari, avviene una sorta di meditazione, di respiro, calma e movimento, perché

la calligrafia si fa e si impara con il corpo dal 1991, anno di nascita dell'Associazione *Calligrafia Italiana*.

L'atto della scrittura a mano, che deve essere sempre insegnata con un metodo serio, lento, chiaro e adeguato, sembra attività scontata; in realtà è legata a processi molto complessi all'interno del cervello che condizionano abilità cognitive come intelligenza, evoluzione del linguaggio e attenzione.

Passata questa terribile epidemia, che renderà tutti più liberi di stare insieme, studiare e lavorare gomito a gomito, ritorneremo, su questa stessa pagina di ABC Junior, a parlare e a illustrare i percorsi di questa affascinante materia, quasi un'arte, che è la *Calligrafia*.

ALEX BAROCCO Associazione Calligrafia Italiana  
Via Sebenico 22 - 20124 Milano  
www.calligrafia.org - info@calligrafia.org

## Sportello di ascolto

25 novembre giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'Associazione *Metaeducazione* e il giornale ABC inaugurano lo sportello di ascolto, che vuole dare attenzione e sostegno a quelle fasce deboli della società, vittime di violenza fisica o psicologica, avendo osservato, in anni di impegno sociale nei quartieri, che le problematiche sono riferibili spesso all'area della violenza intra-familiare. Il focus è il benessere della comunità e in questa direzione prende forma l'istituzione dello sportello di ascolto *Una stanza tutta per noi*, situato all'interno del progetto più complesso dell'*Osservatorio dei diritti* aperto presso il centro polifunzionale *Villa Viva!* a *Villa Litta* in viale Affori 21. L'obiettivo del progetto è quello di proteggere le donne e di accompagnarle in un percorso di autonomia. Il perseguimento di tale obiettivo ha previsto l'avvio di un centro di ascolto specifico nel quale, oltre ad accogliere e ascoltare le vittime, ci si orienta verso strutture di tutela. Lo sportello - oltre alla prima accoglienza in italiano, francese e arabo - prevede un'assistenza psicologica e legale. L'obiettivo fondamentale è far sì che si sviluppino un'atten-

zione alla violenza verso le donne e verso le aree sociali più fragili della comunità e nel frattempo promuovere attività di prevenzione e servizi per la presa in carico delle donne che si trovano in situazione di grave disagio e di maltrattamento. L'iniziativa svolgerà un'opera di formazione per operatori e volontari nonché la difesa dei diritti di cittadinanza delle donne.

Lo sportello offre ascolto e accoglienza, allo scopo di accompagnare la donna «attraverso la relazione di aiuto donna con donna» a scelte consapevoli per costruire un percorso di autonomia, salvaguardando il proprio diritto e quello dei figli di uscire dalla sfera della violenza interna alla famiglia, per ritrovare situazioni di benessere e di serenità. Le azioni sono orientate ad ascoltare la donna maltrattata, sia italiana che straniera, e a prendere in carico ed elaborare progetti individuali a favore di donne maggiorenti e senza figli; oltre che offrire consulenza alle donne con figli e accompagnarle, se necessario, ai servizi pubblici competenti. Lo sportello si pone come osservatorio delle situazioni di presa in carico da parte dei servizi sociali, facendo da filtro e

da accompagnamento per l'inserimento delle donne nelle case delle reti di accoglienza. Le situazioni delle donne che si rivolgono a un centro di ascolto sono sempre più multiproblematiche e richiedono pertanto risposte complesse e integrate.

RECAPITI E ORARI  
Sportello di ascolto *Una stanza tutta per noi*, lunedì, ore 17-19. Inaugurazione il 25 novembre, ore 17, *Villa Viva!*, viale Affori 21. Associazione *Metaeducazione*, tel. 366.26.01.354 (Cristina Mirra), tel. 388.63.96.605 (Aouatef Hammami) per assistenza in arabo; e-mail: info@metaeducazione.it, sito web metaeducazione.it. CRISTINA MIRRA

noi, lunedì, ore 17-19. Inaugurazione il 25 novembre, ore 17, *Villa Viva!*, viale Affori 21. Associazione *Metaeducazione*, tel. 366.26.01.354 (Cristina Mirra), tel. 388.63.96.605 (Aouatef Hammami) per assistenza in arabo; e-mail: info@metaeducazione.it, sito web metaeducazione.it. CRISTINA MIRRA



100% CARNE DI POLLO ITALIANO

Gran McChicken®

Big Tasty® Bacon

McWrap® Tasty Bacon Edition

100% CARNE DI POLLO ITALIANO

MILANO - VIALE RUBICONE 29 E 30 - VIA FARINI  
NOVATE MILANESE - VIA C. AMORETTI / C.C. METROPOLI  
PADERNO DUGNANO - C.C. BRIANZA